

Milano



Comune di Milano

DIREZIONE QUARTIERI E MUNICIPI

Area Verde, Agricoltura e Arredo Urbano

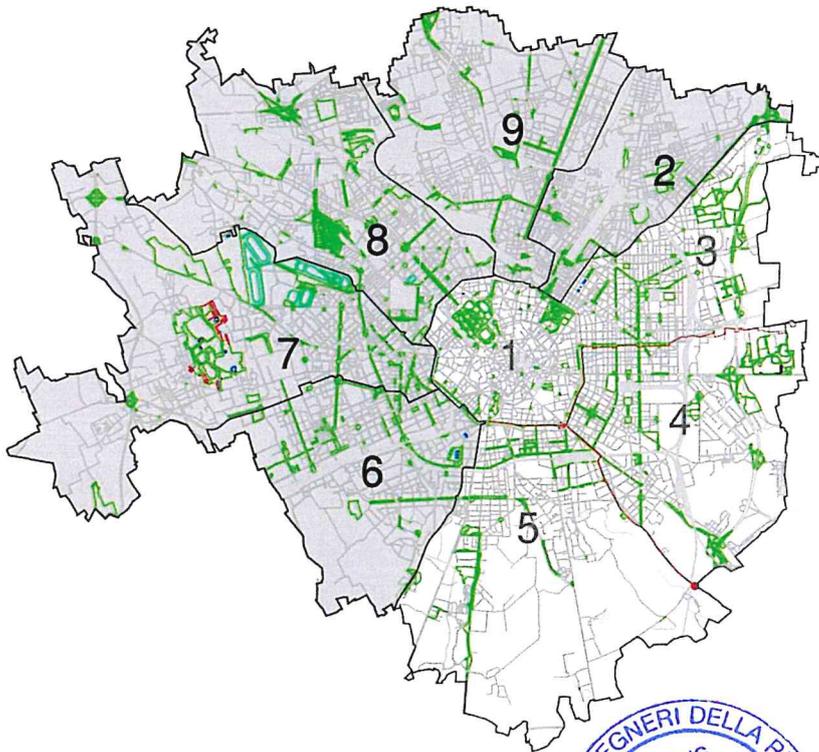


MM Spa

C.U.P.: B46E18000360004

OGGETTO: Nuove opere e/o riqualificazione delle aree verdi comunali localizzate nei Municipi 2, 6, 7, 8 e 9. Bilancio Partecipativo anni 2015 e 2017 – Lotto 2 di 2

ATTI TECNICI PER ACCORDO QUADRO IN LOTTI



IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Ing. Sara Solinas



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Francesco Paravati

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Paola Vigano

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
FASCICOLO DELL'OPERA**

Rev.	Data	Descrizione	Red.	Rev.	File

AQ.4

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015



SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI



CERTIQUALITY È MEMBRO DELLA FEDERAZIONE CISQ





È vietata la riproduzione di questo documento senza la preventiva autorizzazione di MM Spa



COMUNE DI MILANO

Nuove opere e/o riqualificazione delle aree verdi comunali localizzate nei Municipi 1, 3, 4 e 5. Bilancio Partecipativo anni 2015 e 2017 – Lotto 1 di 2
C.U.P.: B46E18000350004

ACCORDO QUADRO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO FASCICOLO DELL'OPERA

IL DIRETTORE TECNICO DOTT. ING. Francesco Venza Ordine degli Ingegneri di Milano n° 14647 			IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ING. Sara Solinas Ordine Ingegneri Settore: Ambientale e ambientale Milanese n° 28723 n° A 23723 				
1	Novembre 2019	Accordo Quadro				S. Solinas	
0	18/11/2019	Emissione	S. Solinas	S. Solinas	S. Solinas	S. Solinas	
Aggiorn.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Acquisito	Approvato	

COLLABORAZIONE
ALLA PROGETTAZIONE:

CODIFICA DOCUMENTO	Commessa	Lotto	Fase	Categori a	Opera	Progressivo
	FT	1	E	Z	RE	004

PAGINE TOTALI **30**



INDICE

1. PREMESSA.....	5
2. STRUTTURA DEL FASCICOLO DELL'OPERA.....	6
3. CAPITOLO 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA.....	8
3.1. SCHEDA I - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	8
3.1.1. Informazioni generali.....	8
3.1.2. Descrizione sintetica dell'opera.....	8
3.1.3. Indicazione dei soggetti coinvolti.....	8
4. CAPITOLO 2 - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE.....	10
4.1. ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI.....	10
4.1.1. Cadute dall'alto.....	10
4.1.2. Urti - colpi - impatti - compressioni.....	11
4.1.3. Punture - tagli - abrasioni.....	11
4.1.4. Vibrazioni.....	11
4.1.5. Scivolamenti - cadute a livello.....	12
4.1.6. Calore - fiamme - esplosione.....	12
4.1.7. Freddo.....	13
4.1.8. Elettrocuzione.....	13
4.1.9. Rumore.....	14
4.1.10. Cesoiamento - stritolamento.....	14
4.1.11. Caduta di materiale dall'alto.....	14
4.1.12. Investimento.....	15
4.1.13. Movimentazione manuale dei carichi.....	15
4.1.14. Polveri - fibre.....	16
4.1.15. Agenti biologici, infezioni da microrganismi.....	16
4.2. SCHEDA II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE.....	17
4.2.1. Arredi.....	18
4.2.2. Strutture ed elementi in acciaio.....	20
4.2.3. Pavimenti.....	22
4.2.4. Manutenzione aree a verde.....	24
4.3. SCHEDA II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE.....	26



**4.4. SCHEDA II-3: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA
NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E
MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE..... 27**

**5. CAPITOLO 3. INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA
DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE..... 29**

**5.1. SCHEDA III – ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI
ALL'OPERA..... 29**



1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'art. 90 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., che prevedono la redazione del documento in occasione di lavori edili o di ingegneria civile per i quali è richiesto il Piano di Sicurezza e di Coordinamento. Tale documento è dunque da interpretarsi come uno strumento di prevenzione e pianificazione degli interventi di manutenzione di futura esecuzione sull'opera.

Il Fascicolo Tecnico, infatti, è stato redatto in conformità ai requisiti prescritti dall'Allegato XVI del D. Lgs. 81/2008 e contiene le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi a cui saranno esposti i lavoratori all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera e per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n.50/2016, il Fascicolo Tecnico tiene conto del Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti secondo quanto stabilito dal Regolamento di attuazione del decreto stesso.

Proprio per la natura dei suoi contenuti, dopo la consegna dell'opera al committente, sarà lo stesso a provvedere all'aggiornamento del documento in relazione agli interventi di manutenzione che saranno effettivamente svolti sull'opera.

Il Fascicolo Tecnico dell'opera accompagna l'opera per tutta la durata della sua vita.



2. STRUTTURA DEL FASCICOLO DELL'OPERA

I contenuti del presente elaborato sono suddivisi in tre distinti capitoli, i cui contenuti sono illustrati nell'immediato seguito del testo.

CAPITOLO	CONTENUTI
CAP. I	<p>Contiene una descrizione sintetica dell'opera ed i soggetti interessati (Scheda I).</p>
CAP. II	<p>Contiene l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2, II-3).</p> <p>Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.</p> <p>Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.</p> <p>Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accessi ai luoghi di lavoro; - Sicurezza dei luoghi di lavoro; - Impianti di alimentazione e di scarico; - Approvvigionamento e movimentazione materiali; - Approvvigionamento e movimentazione attrezzature; - Igiene sul lavoro; - Interferenze e protezione dei terzi. <p>Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le stesse in completa sicurezza; - Mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.
CAP. III	<p>Contiene i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2, III-3). All'interno del Fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo</p>



	<p>sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il contesto in cui è collocata;- La struttura architettonica e statica;- Gli impianti installati. <p>L'opera risulta già in possesso di uno specifico manuale di manutenzione contenente i documenti sopra citati ed a cui si rimanda per i riferimenti di cui sopra.</p>
--	--

Prima di ogni intervento di controllo e/o manutenzione degli elementi dell'opera, il Committente dovrà fornire agli addetti incaricati il **Piano di emergenza e di evacuazione** predisposto per i fabbricati e l'area in oggetto, in modo da garantire un'adeguata informazione al personale sulle vie di fuga e sui comportamenti da adottare in caso di incendio o situazioni di pericolo.



3. CAPITOLO 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA

3.1. SCHEDA I - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

3.1.1. Informazioni generali

Municipio 2	Area a verde di Via Rho. Area a verde inserita tra le Vie Brunico/Monza/Doberdò.
Municipio 6	Fate Largo – Area a verde di Largo Balestra
Municipio 7	Connessione verde tra Parco delle cave e Parco dei Fontanili
Municipio 8	Opere a verde a completamento della viabilità ciclo-pedonale da Monumentale a Isola.
Municipio 8	Corridoio ecologico al Parco Nord.

3.1.2. Descrizione sintetica dell'opera

L'appalto ha avuto per oggetto l'esecuzione di opere da imprenditore edile, opere del verde e fornitura giochi e riguarda le predette aree di proprietà comunale.

Sostanzialmente i lavori hanno riguardato:

Demolizioni, rimozioni pavimentazioni varie;

- Rimozione e posa cordature;
- Scavi per posa impianti;
- Conferimento a discarica autorizzata dei materiali di demolizione;
- Opere edili per impianto illuminazione;
- Posa di nuove pavimentazioni lapidee, autobloccanti, gomma, calcestruzzo;
- Opere a verde (nuove alberature, nuovi arbusti, abbattimenti, semine);
- Opere di arredo (panchine, tavoli, attrezzature gioco, rastrelliere, recinzioni in ferro, dissuasori etc.).

3.1.3. Indicazione dei soggetti coinvolti

Di seguito si riporta l'indicazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività relative alla realizzazione dell'appalto:



STAZIONE APPALTANTE	COMUNE DI MILANO SETTORE VERDE E AGRICOLTURA
Sede Telefono	Via Zubiani 1 -20161 Milano +39 02.88467/1
<u>Rup</u> Sede Telefono E-Mail	Arch. Francesco Paravati Via Zubiani 1 -20161 Milano +39 02. 88467/1 Francesco.paravati@comune.milano.it
<u>RL</u> Sede Telefono E-Mail	
<u>CSP</u> Sede Telefono E-Mail	Ing. Sara Solinas Via del Vecchio Politecnico, 8 – 20121 Milano +39 335.10.79.464 s.solinas@mmspa.eu
<u>CSE</u> Sede Telefono E-Mail	
<u>Direttore dei Lavori</u> Sede Telefono E-Mail	
<u>Impresa affidataria</u> Sede Telefono E-Mail	



4. CAPITOLO 2 - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

In questa sezione del documento si analizzano i rischi e le misure di prevenzione e protezione connesse con l'attività di manutenzione e gestione dell'opera. L'analisi seguente fornirà, ai futuri addetti alla manutenzione, le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare ed alle misure di prevenzione messe in atto dalla Committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi specifici relativi allo svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione, in quanto gli stessi (e le relative misure di prevenzione e protezione) dovranno essere conosciuti dal personale addetto in quanto valutati secondo le modalità previste dal D.Lgs. 81/2008 ed inseriti all'interno dei POS (e/o DVR) che dovranno essere redatti dalle imprese che svolgeranno suddette attività.

Per la realizzazione di questa parte di Fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione e strutturate in tre tipologie, secondo quanto riportato all'interno dell'Allegato XVI al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

SCHEDA	CONTENUTI
SCHEDA II.1	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie
SCHEDA II.2	Adeguamento delle misure preventive e protettive dell'opera ed ausiliarie. Utilizzata per adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed in seguito a modifiche intervenute nel corso dell'esistenza dell'opera
SCHEDA II.3	Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

4.1. ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI

4.1.1. Cadute dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.



Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione delle coperture degli edifici.

4.1.2. Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.

4.1.3. Punture - tagli - abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi in movimento delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.

4.1.4. Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di attrezzature ed utensili comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, questi ultimi devono essere dotati di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni,



dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenuti in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

Data la localizzazione dell'intervento, nella vicinanza di zone urbanizzate, si precisa che non sono ammessi interventi che determinino vibrazioni al di fuori dell'ambito di +.

Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione che richiedono l'ausilio di attrezzature quali martelli demolitori nell'ambito di eventuali interventi di manutenzione straordinaria di opere in cls, nell'ambito della manutenzione ordinaria del verde con l'ausilio di attrezzature/macchine agricole e decespugliatori.

4.1.5. Scivolamenti - cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui transitano le persone.

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione con particolare riferimento agli interventi in prossimità degli spazi esterni.

4.1.6. Calore - fiamme - esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.



Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore in tutte le aree ove la tipologia di intervento richiede l'adozione di uno specifico permesso di lavoro a caldo.

4.1.7. Freddo

Deve esser impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti; quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (ad es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con dispositivi di protezione individuale.

Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione all'aperto effettuati nel periodo invernale.

4.1.8. Elettrocuzione

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico a servizio delle attività di manutenzione deve essere sempre progettato secondo le prescrizioni normative vigenti. L'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione delle cabine elettriche.



4.1.9. Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose, fatto salvo quanto in appresso indicato.

Data la specifica localizzazione dell'intervento, nella vicinanza di zone urbanizzate, si precisa che non sono ammesse opere che provochino rumori apprezzabili al di fuori dell'ambito di cantiere.

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione che comportano l'utilizzo di attrezzature/macchine.

4.1.10. Cesoiamento - stritolamento

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione che comportano l'utilizzo di attrezzature.

4.1.11. Caduta di materiale dall'alto

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta. Quando i dispositivi di



trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione delle coperture.

4.1.12. Investimento

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione impiantistica e civile lungo tutti i percorsi carrabili.

4.1.13. Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione che comportano l'impiego di materiali o attrezzature.



4.1.14. Polveri - fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione che comportano l'impiego di materiali polverulenti (es cementi), di pulizia delle aree e di movimentazione terre nell'ambito delle attività di manutenzione del verde.

4.1.15. Agenti biologici, infezioni da microrganismi

La presenza di agenti biologici e microrganismi può costituire un fattore di rischio per le maestranze impiegate in attività di manutenzione, soprattutto in caso di diretta esposizione delle parti del corpo.

Qualora si accerti la presenza di agenti biologici deve essere effettuata una attenta valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 271 del D.Lgs 81/08 con la successiva definizione e adozione delle misure preventive e protettive di concerto con il medico competente.

Sulla base dei dati particolari rilevati deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Prima dell'inizio di qualsiasi attività nella quale i lavoratori possano venire a contatto con agenti biologici nocivi è necessario effettuare una preventiva valutazione ambientale, seguita da una eventuale bonifica del sito e il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere, ivi compreso l'utilizzo di specifici DPI.

Tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente nelle attività di manutenzione svolte in nelle aree a verde e comunque in generale in tutti gli ambienti che presentano la possibilità di accumulo di liquidi e/o acqua in ristagno.



4.2. SCHEDA II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE

La seguente scheda (**Scheda II-1** cfr. D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera. Essa descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, etc.) indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie eventualmente da prevedersi in relazione alla specifica attività manutentiva. Tale scheda è corredata, quando necessario, da Tavole di riferimento, contenenti le informazioni utili ad una miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza delle strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

Di seguito si riportano le schede prodotte, che sono organizzate con riferimento alla singola opera o manufatto, per il quale saranno individuate le sottocategorie di intervento.



4.2.1. Arredi

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA: Sc. II - 1.02
MANUTENZIONE ORDINARIA	

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino/sostituzione giochi, arredi e recinzioni	Caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto, scivolamenti in piano, tagli e abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera eseguita e del luogo di lavoro
L'intervento interesserà i giochi di legno, arredi e recinzioni
<i>Nota: Prima dell'inizio delle lavorazioni, richiedere il DUVRI relativo alle attività in essere nell'edificio, in modo da essere informati in merito ai rischi presenti nelle aree attigue a quelle di intervento.</i>

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non previsti	Eventuali percorsi fruibili dalle maestranze saranno preventivamente concordati con la committenza, in modo da evitare interferenze con eventuali attività in corso. I conducenti dei mezzi saranno costantemente tenuti: - ad osservare strettamente i percorsi e le zone di sosta indicati a mezzo del personale addetto alla vigilanza ed alla viabilità; a limitare la sosta per le operazioni di carico e scarico.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Sono presenti delle linee vita di acciaio in corrispondenza delle coperture, alle quali agganciarsi.	Prima di iniziare le attività, dovranno essere delimitate le aree di lavoro comprese quelle sulla verticale di quelle oggetto di intervento allestendo una zona di rispetto al contorno di conveniente ampiezza, al fine di ridurre il rischio di infortunio a seguito di caduta di oggetti dall'alto.
Impianti di alimentazione e di scarico	L'impianto elettrico è stato realizzato in conformità alla normativa vigente	Prima di effettuare gli allacciamenti, verificare l'integrità dei cavi in posa mobile e dei relativi terminali. L'alimentazione del cantiere dovrà avvenire mediante allacciamento di un quadro generale ad un punto di consegna stabilito dalla Committenza.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Sarà preventivamente concordata con la committenza l'area dove sarà possibile depositare i materiali necessari per eseguire i lavori. Occorrerà comunque delimitare la zona dove avverrà la movimentazione dei materiali.



Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	Occorrerà delimitare la zona dove avverrà la movimentazione delle attrezzature. Utilizzare sempre attrezzature perfettamente rispondenti alla normativa vigente di riferimento.
Igiene sul lavoro	Non previste	Dopo aver eseguito le lavorazioni provvedere alla pulizia delle aree in modo da lasciare i percorsi sgombri da qualsivoglia intralcio.
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione delle attività si dovrà provvedere a segregare la zona interessata dagli interventi mediante apposizione di cartelli di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

Tavole di riferimento

- Cfr. Tavole Progetto esecutivo



4.2.2. Strutture ed elementi in acciaio

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA: Sc. II - 1.02
MANUTENZIONE ORDINARIA	

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia verniciatura strutture in ferro.	Caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto, scivolamenti in piano, tagli e abrasioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera eseguita e del luogo di lavoro

L'intervento interesserà sostanzialmente la sostituzione dei parapetti e delle recinzioni.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non previsti	Per effettuare le manutenzioni delle strutture metalliche di altezza superiore ai 2m sarà necessario allestire un trabattello, posto in opera secondo quanto indicato nel manuale del fabbricante. Bisognerà assicurarsi della completezza di tale opera provvisoria e dello stato manutentivo della linea vita presente in copertura, prima di eseguire i lavori . Le postazioni di lavoro in quota dovranno essere delimitate, ovvero segnalate, mediante allestimento di una zona di rispetto al contorno, di conveniente ampiezza al fine di ridurre il rischio di infortunio a seguito di caduta di oggetti dall'alto. Eventuali percorsi fruibili dalle maestranze saranno preventivamente concordati con la committenza, in modo da evitare interferenze con eventuali attività in corso. L'accesso avviene dalla viabilità stradale esistente.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Prima di iniziare le attività, dovranno essere delimitate mediante l'allestimento di una zona di rispetto al contorno di conveniente ampiezza, al fine di ridurre il rischio di infortunio a seguito di caduta di oggetti dall'alto.
Impianti di alimentazione e di scarico	L'impianto elettrico è stato realizzato in conformità alla normativa vigente	Prima di effettuare gli allacciamenti, verificare l'integrità dei cavi in posa mobile e dei relativi terminali. L'alimentazione del cantiere dovrà avvenire mediante allacciamento di un quadro generale ad un punto di consegna stabilito dalla Committenza.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Sarà preventivamente concordata con la committenza l'area dove sarà possibile depositare i materiali necessari per eseguire i lavori. Occorrerà comunque delimitare la zona dove



		avverrà la movimentazione dei materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	Occorrerà delimitare la zona dove avverrà la movimentazione delle attrezzature. Utilizzare sempre attrezzature perfettamente rispondenti alla normativa vigente di riferimento.
Igiene sul lavoro	Non previste	Dopo aver eseguito le lavorazioni provvedere alla pulizia delle aree in modo da lasciare i percorsi sgombri da qualsivoglia intralcio.
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione delle attività si dovrà provvedere a segregare la zona interessata dagli interventi mediante apposizione di cartelli di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

Tavole di riferimento

- Cfr. Tavole Progetto esecutivo



4.2.3. Pavimenti

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA: Sc. II - 1.03
MANUTENZIONE ORDINARIA	

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino della pavimentazione e dei suoi componenti ausiliari (chiusini, pilette di scarico, ecc).	Scivolamenti in piano, rischi dorso lombari per postura scorretta, elettrocuzione, contatto e/o inalazione prodotti pericolosi, inalazione di polveri, tagli e abrasioni, rumore.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

L'intervento interesserà le aree esterne delle scuole
 Nota: Prima dell'inizio delle lavorazioni, richiedere il DUVRI relativo alle attività in essere nell'edificio, in modo da essere informati in merito ai rischi presenti nelle aree attigue a quelle di intervento.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non presente	L'accesso avviene dalla viabilità stradale esistente. Gli eventuali percorsi fruibili dalle maestranze all'esterno dell'edificio saranno preventivamente concordati con la committenza, in modo da evitare interferenze con eventuali attività in corso. I conducenti dei mezzi saranno costantemente tenuti: <ul style="list-style-type: none"> - ad osservare strettamente i percorsi e le zone di sosta indicati a mezzo del personale addetto alla vigilanza ed alla viabilità; a limitare la sosta per le operazioni di carico e scarico.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non presente	Prima di iniziare le attività delimitare l'area oggetto di intervento e posizionare apposita cartellonistica di pericolo.
Impianti di alimentazione e di scarico	L'impianto elettrico è stato realizzato in conformità alla normativa vigente	Prima di effettuare qualsiasi operazione, verificare l'integrità dei cavi in posa mobile e dei relativi terminali. L'alimentazione dovrà avvenire mediante allacciamento di un quadro generale ad un punto di consegna stabilito dalla Committenza.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	Sarà preventivamente concordata con la committenza l'area dove sarà possibile depositare i materiali necessari per eseguire i lavori. Occorrerà comunque delimitare la zona dove avverrà la movimentazione dei materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	Occorrerà delimitare la zona dove avverrà la movimentazione delle attrezzature. Utilizzare sempre attrezzature perfettamente rispondenti alla normativa vigente di riferimento.



Igiene sul lavoro	Non previste	Nell'eventuale uso di sostanze chimiche o pericolose prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto. Garantire la salubrità delle postazioni di lavoro. Dopo aver eseguito le lavorazioni provvedere alla pulizia delle aree in modo da lasciare i percorsi sgombri da qualsivoglia intralcio.
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione delle attività si dovrà provvedere a segregare la zona interessata dagli interventi mediante chiusura delle porte degli ambienti e apposizione di cartelli di avvertimento/divieto, e mediante posizionamento di recinzione con pannelli tipo orso grill, fissati su blocchetti di cls prefabbricato, corredati da cartelli di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

Tavole di riferimento

- Cfr. Tavole Progetto esecutivo



4.2.4. Manutenzione aree a verde

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA: Sc. II - 1.4
MANUTENZIONE ORDINARIA	

Tipo di intervento	Rischi individuati
Trattasi della manutenzione delle aree a verde	Proiezione di schegge e corpi estranei, punture, tagli e abrasioni, scivolamenti in piano, caduta dall'alto, elettrocuzione, rumore, vibrazioni.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

e principali attività sarà relativa alla manutenzione dei campi realizzati per attività sportive.

Nota: Prima dell'inizio delle lavorazioni, richiedere il DUVRI relativo alle attività in essere nell'edificio, in modo da essere informati in merito ai rischi presenti nelle aree attigue a quelle di intervento.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna	La Committenza fornirà indicazioni relative al percorso da seguire per arrivare all'area di lavoro. I percorsi fruibili dalle maestranze saranno preventivamente concordati con la committenza, in modo da evitare interferenze con eventuali attività in corso. I conducenti saranno costantemente tenuti: <ul style="list-style-type: none"> - ad osservare strettamente i percorsi e le zone di sosta indicati a mezzo del personale addetto alla vigilanza ed alla viabilità; - a limitare la sosta per le operazioni di carico e scarico.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non presente	Prima di iniziare le attività delimitare l'area oggetto di intervento e posizionare apposita cartellonistica di pericolo.
Impianti di alimentazione e di scarico	L'impianto elettrico e i quadri elettrici sono stati posati in conformità con la normativa vigente.	Prima di effettuare gli allacciamenti, verificare l'integrità dei cavi in posa mobile e dei relativi terminali. L'alimentazione dovrà avvenire mediante allacciamento di un quadro generale ad un punto di consegna stabilito dalla Committenza.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non previste	La sosta degli automezzi sui luoghi di lavoro dovrà avvenire per lo stretto tempo necessario allo svolgimento delle operazioni di carico e scarico e con il mezzo sistemato in modo da non recare intralcio al passaggio di veicoli e pedoni.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non previste	Occorrerà delimitare la zona dove avverrà la movimentazione delle attrezzature. I lavoratori che esercitano la propria attività dovranno: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni del Titolo III del decreto legislativo n. 81/2008;



		- Utilizzare i dispositivi di protezione individuale conformemente a quanto previsto dal Titolo III Capo II del decreto legislativo n. 81/2008.
Igiene sul lavoro	Non previste	Nell'eventuale uso di sostanze chimiche o pericolose prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto. Garantire la salubrità delle postazioni di lavoro. Dopo aver eseguito le lavorazioni provvedere alla pulizia delle aree in modo da lasciare i percorsi sgombri da qualsivoglia intralcio.
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione delle attività si dovrà impedire l'accesso all'area interessata dai lavori a personale estraneo, mediante cartelli di divieto e delimitazioni ottenute con cavalletti e nastri bicolore o transenne estensibili.

Tavole allegate

- Cfr. Tavole Progetto esecutivo



4.3. SCHEDA II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Questa scheda (scheda II-2 cfr. d.lgs. 81/08 e s.m.i.) è identica alla precedente e contiene le medesime lavorazioni; è utilizzata per adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1 precedente quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori:

Sarà proprio in queste schede aggiunte dal CSE in fase di esecuzione dei lavori, ogniqualvolta sia necessario, che nella parte relativa alle "Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi" saranno indicati oltre alla descrizione della parte d'opera su cui sarà svolto l'intervento, i seguenti elementi:

- L'identificazione dei luoghi in cui saranno svolti gli interventi successivi alla realizzazione dell'opera;
- Le condizioni ambientali di tali luoghi (condizioni termo-igrometriche, igieniche, acustiche, luminose, ecc.);
- Le condizioni di accesso ai luoghi (pedonali, carrabili, ecc.);
- Le condizioni al confine in piano e in altezza dei luoghi (se in prossimità con altre postazioni di lavoro, interferenti con percorsi pedonali o carrabili di terzi, il vuoto, le aperture, ecc.);
- Le condizioni di agibilità ed attrezzature impiantistiche presenti (ostacoli, dislivelli, superfici piane, sconnesse, scivolose, ecc.).

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA
<i>Tipo di intervento</i>		<i>Rischi individuati</i>
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
Accessi ai luoghi di lavoro		



Da compilare nel corso dei l

Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
<i>Tavole allegate</i>		

4.4. SCHEDA II-3: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

La seguente scheda (scheda II-3 cfr. D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

CODICE SCHEDA: Sc. II - 3.01



Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità



5. CAPITOLO 3. INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

5.1. SCHEDA III – ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA

Nelle seguenti schede sono indicati i documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo all'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- il contesto in cui è collocata;
- la struttura architettonica e statica;
- gli impianti installati.

Elaborati tecnici per i lavori di ristrutturazione		CODICE Scheda		III-1
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
cfr. Elenco elaborati di progetto <u>PROGETTAZIONE GENERALE</u> • Elaborati di inquadramento	<i>Nominativo: Comune di Milano</i> <i>Indirizzo: Via Zubiani 1 - Milano</i> <i>Telefono: 02-88467393</i>	Giugno 2015	Presso: • Uffici Comune di Milano	

Elaborati tecnici per i lavori di ristrutturazione		CODICE Scheda		III-2
Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
cfr. Elenco elaborati di progetto <u>OPERE CIVILI E OPERE STRUTTURALI</u>	<i>Nominativo: Comune di Milano</i> <i>Indirizzo: Via Zubiani 1 - Milano</i> <i>Telefono: 02-88467393</i>	Giugno 2015	Presso: • Uffici Comune di Milano	



Elaborati tecnici per i lavori di ristrutturazione			CODICE III-3 Scheda	
Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
cfr. Elenco elaborati di progetto <u>PROGETTAZIONE</u> <u>ARCHITETTONICA</u>	<i>Nominativo: Comune di Milano</i> <i>Indirizzo: Via Zubiani 1 - Milano</i> <i>Telefono: 02-88467393</i>	Giugno 2015	Presso: • Uffici Comune di Milano	

